

Comune

**Bilanci comunali
in tempo di guerra**

A PAGINA 3

Scuola

**Piano degli interventi comunali
per il Diritto allo studio**

ALLE PAGINE 6-7

Cultura

**Un palco a casa tua
Eventi in diretta streaming**

A PAGINA 10



Periodico
di informazione a cura
dell'Amministrazione
Comunale

settimo milanese IL COMUNE

Autorizzazione del
Tribunale di Milano
N. 406 del 15.9.1984

Anno 38 n. 1 - Aprile 2021

Una Comunità educante

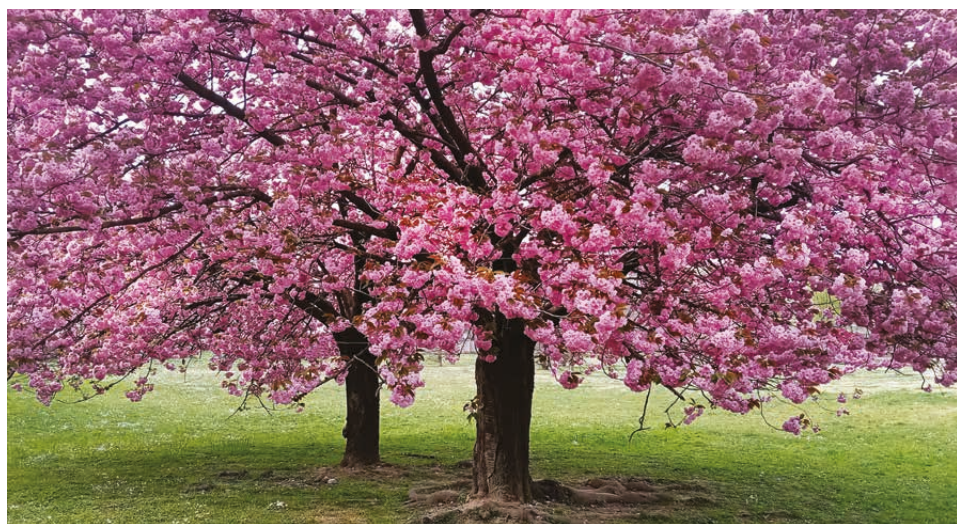
Il Sindaco

Sara Santagostino Pretina

Quando è maturato il tempo per uscire con il nuovo numero de “Il comune” mi sono soffermata a pensare a che cosa avrei potuto scrivere nell’editoriale. È passato un anno e ancora non siamo tornati alla normalità e mi chiedo se potremo tornare alla normalità a cui eravamo abituati o dovremo imparare a vivere una nuova normalità. Quella che è la realtà della situazione, è sotto gli occhi di tutti: i numeri dei contagi, i numeri dei decessi, le misure di riapertura/restrizione, le chiusure degli esercizi commerciali, la scuola a distanza, l’atteso “sì” al mondo dello sport e della cultura. Chi ha potuto si è inventato tutto il necessario per “poter fare” nelle attuali regole o se preferite nei diversi colori legati al Covid19. Fa un po’ effetto pensare ai colori delle Regioni mentre fuori fiorisce la primavera che resta capace di stupirci come ogni anno attraverso una vita che rinasce e rinasce colorata. Il tema che mi frulla nella mente è quello della comunità educante. Mi sono chiesta spesso che cosa significhi davvero essere una comunità educante. In realtà un po’ per deformazione professionale me lo sono chiesta nel corso degli anni ma oggi questa domanda ha necessariamente una risposta diversa: si costruisce però sulle stesse fondamenta di sempre. Siamo stanchi, siamo provati, siamo frustrati, siamo arrabbiati! E confesso... lo sono anch’io. Nonostante questo, il tempo scorre e a noi ci si chiede di viverlo. Allora provo a condividere con voi questo pensiero sull’essere comunità educante. Abbiamo delle responsabilità educative, abbiamo la fortuna di dire la

nostra, di prendere posizione; ce l’abbiamo sempre avuta e fortunatamente ci sono ancora persone che ci possono raccontare che cosa significhi non avere libertà, non veder riconosciuti i propri diritti, non essere riconosciuti come Uomini e Donne, non godere del rispetto altrui fino a perdere la propria dignità. Ho forzato la mano e ho scritto “fortunatamente”: il pensiero vero è che fortunatamente nel 2021 ancora vive chi può raccontare della Seconda Guerra Mondiale ma purtroppo molti possono raccontare di tutte le guerre che si sono susseguite e che ancora oggi si combattono. L’anno appena passato ha tirato fuori (e non ha ancora smesso) le nostre debolezze. Mi preoccupa lo scenario futuro che prima o poi ci dovremo attrezzare ad affrontare e vivere. Una comunità educante è quella capace di tenere sul tavolo il bicchiere mezzo pieno e di vedere in quella mezza pienezza tutta la potenzialità intrinseca nonostante la pesantezza che comporta il

gesto di posare il bicchiere, riempirlo e provare poi a sollevarlo. Questo è un anno in cui il bicchiere mezzo pieno pesa per tutti i motivi che conosciamo e che ho velocemente riassunto poche righe qui sopra. Una comunità educante è quella che non rinuncia a mettere pensiero e cuore nelle cose che fa: non importa se si devono dire dei no, se si deve essere duri, severi. Importa la motivazione che ci fa dire di no o essere duri: se le motivazioni hanno come obiettivo finale il “bene comune” allora dobbiamo avere il coraggio di essere coerenti e di non perdere il ruolo di comunità educante. In un certo senso in una comunità educante possiamo giocare il ruolo educativo adulto verso adulto, adulto verso giovane e viceversa. Una comunità educante è quella capace di prendersi cura di sé stessa, di non lasciare indietro nessuno. È anche quella che sa essere obiettiva e corretta: guardo prima il mio errore rispetto all’errore di quello che sta a 10 m da me. Se oggi



vedo che c’è una panchina occupata ne dovrei cercare una libera prima di sedermi anche se mi costa fatica in più. Se un’area gioco ha già suscitato l’interesse di qualche bambino dovrei dire al mio che non ci possiamo fermare, che dobbiamo camminare ancora un po’ o avere un po’ di pazienza e aspettare il nostro turno. Se si riceve su appuntamento devo avere la pazienza di prendere l’appuntamento anche quando il telefono squilla a vuoto per più di una volta, anche quando la risposta alla mail non arriva

in poche ore. Oggi chiedere di avere attenzione verso la comunità è diventato, se possibile, ancora più difficile. Essere una comunità educante significa mandare giù qualche rospo in più: significa riconoscere e di conseguenza trasmettere il significato delle misure che impongono i colori in cui la pandemia ci pone. E se riconosciamo e trasmettiamo facciamo del bene comune... non solo il nostro e forse trasmettiamo educazione a chi ci sta accanto. Nella normalità a cui eravamo abituati ogni tanto ci si po-

teva pure permettere di dire “per questa volta chiudiamo un occhio”. Oggi credo che sarebbe bene tenerli aperti tutti e due dandosi la possibilità di osservare ogni piccolo dettaglio. Nel bicchiere mezzo pieno, che è diventato incredibilmente pesante, ci sono dentro le opportunità e una comunità educante deve avere come obiettivo solo quello di poterlo riempire fino al bordo. Quanto costa la fatica di versare ancora acqua in quel bicchiere e quanto peserà alla fine quel bicchiere? Non importa! Dobbiamo voler essere una comunità educante e, se serve, mettere un po’ da parte noi stessi per chi è più in difficoltà rispetto a noi. Sono stanca è vero ma sicuramente c’è chi è più stanco di me. A volte mi scoraggio ma c’è chi nel corso di quest’anno ha sofferto molto più di me. Perdo la pazienza e, a volte la speranza, ma c’è chi ha più diritto di perdere la pazienza e c’è bisogno di condividere rinnovata speranza aiutando chi ha più bisogno. Credo sia questo il significato di essere comunità educante: esserci perché da soli non bastiamo a noi stessi; abbiamo il compito fondamentale di tenere insieme e costruire – giorno dopo giorno – la società di cui abbiamo tanto bisogno.

In dirittura d’arrivo!

La nostra città si accinge nel corso dei prossimi mesi a portare in Consiglio Comunale il nuovo Piano di Gover-

no del Territorio. L’Amministrazione Comunale vuole coinvolgere i cittadini, i portatori di interesse, i diversi set-

tori interessati (operatori privati, settore terziario, industriale), gli stakeholders del territorio (terzo e quarto

settore, associazioni), le aziende agricole presenti ed attive. Il Piano di Governo del Territorio (PGT) attualmente in vigore è stato approvato in Consiglio Comunale alla fine del 2009. La normativa ha dato la possibilità di prorogare il documento dopo la sua naturale validità (5 anni) in attesa che Città Metropolitana e Regione Lombardia definissero le linee strategiche di sviluppo sovra territoriale.

Continua a pag. 2



Dalla prima pagina

In dirittura d'arrivo!

Oggi siamo quindi nelle condizioni di poter e dover mettere mano alla programmazione locale a fronte di scenari che finalmente sono in dirittura d'arrivo. Arrivare all'approvazione e all'adozione del PGT è un percorso lungo e complesso. Purtroppo ci muoviamo in un tempo in cui sarà difficile organizzare il confronto aperto per raccogliere i diversi punti di vista che ognuno di noi può avere rispetto all'argomento. Questo è il principale motivo per cui scriviamo questo articolo: vogliamo fin d'ora invitarvi a partecipare agli incontri anche se fossimo nelle condizioni di dover organizzare piattaforme online. Con il PGT si definiscono i criteri e i luoghi in cui portare lo sviluppo urbano della nostra città. Ci muoveremo in ambiti assolutamente nuovi per noi: il tema della rigenerazione urbana, il tema dello stop al consumo di suolo, il tema della riqualificazione di aree dismesse, l'attenzione all'ambiente e al contenimento dell'inquinamento. È il documento dove si inseriscono i lotti di nuove realizzazioni, dove si pongono i limiti del contesto urbano, dove si dà peso e misura al verde urbano, alle aree destinate all'agricoltura. Le realizzazioni che stanno interessando la nostra città (alcuni lotti sono più visibili di altri... come l'area dell'Ex-Ferretti) sono state definite e approvate nel PGT del 2009. I commenti sulla riqualificazione dell'area Ex-Ferretti sono stati molti e dai più diversi contenuti. La progettazione che sta interessando alcune aree della nostra città (le poche che restano da riqualificare e tutte di proprietà privata) trova fondamento nel documento del 2009. Per questo motivo credo che sia davvero importante la massima partecipazione ai momenti di confronto: porteremo lo stato di fatto, le possibilità che oggi si aprono, le restrizioni imposte da nuove normative. Ritengo che il mettere testa sulla Settimo che sarà sia qualcosa di massimo interesse pubblico. Dobbiamo partecipare, dire la nostra, proporre soluzioni alternative. Non è materia semplice l'urbanistica: il compito verrà affidato a chi è del mestiere e ha la competenza e la preparazione necessaria ma ognuno di noi può portare il suo contributo. Abbiamo la fortuna e l'onore di avere cittadini nati proprio qui, a Settimo Milanese che ricordano com'era Settimo negli anni 30 e 40 e come si è trasformata nel corso degli anni, dei decenni. La storia dello sviluppo urbano sta all'interno dei PGT che si sono nel tempo succeduti. Ora tocca a noi porre le basi per la programmazione urbana dei prossimi anni. La strada è lunga e ci sono dei tempi normativi che devono essere rispettati: saranno mesi impegnativi per tutti! BUON LAVORO!

Dal Consiglio comunale Riflessioni dei Capigruppo

Prima di tutto, a nome del Gruppo del Partito Democratico che ho l'onore di presiedere in Consiglio Comunale, colgo l'occasione per manifestare la nostra vicinanza ai cittadini di Settimo Milanese in questo strano tempo sospeso, che ci vede tutti lottare per ritrovare un equilibrio di fronte alle nuove difficoltà che la pandemia ci obbliga ad affrontare. Stiamo vivendo un periodo di grande fatica, umana e lavorativa, e penso che solo insieme se ne possa uscire, ponendo le basi per un nuovo patto sociale e cercando di cogliere le opportunità per progettare un futuro diverso, che ci consenta di ripartire senza lasciare indietro nessuno. Questa è la vera sfida della politica, che penso debba essere colta a tutti i livelli e che sola può aiutarci a guardare con qualche ottimismo al dopo.

Anche il Consiglio Comunale si è visto costretto a continuare in una modalità differente il proprio lavoro e anche noi Con-

siglieri abbiamo dovuto adattarci a lavorare con gli strumenti che la tecnologia ci offre, a distanza ma sempre cercando di mantenere vivi i rapporti umani, per cercare di dare le risposte che i cittadini ci chiedono. Le forze di maggioranza e di minoranza hanno saputo, a mio modo di vedere, cogliere questa sfida cercando, ognuno nel proprio ruolo, di supportare il lavoro del Sindaco e della Giunta, mettendo a disposizione delle categorie più colpite, nei limiti delle disponibilità del bilancio comunale, ogni aiuto possibile. Io ritengo che, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, compito delle istituzioni, a partire da quelle più prossime, sia quello di ascoltare e dare risposte, senza cancellare o nascondere le differenze ma cercando di aprirsi mantenendo ferma la visione del futuro. Insieme ce la possiamo fare.

Massimo Baio

Capogruppo Partito Democratico

È per tutti un periodo particolarmente delicato da interpretare. L'indubbio entusiasmo che caratterizza la prima esperienza in maggioranza nel consiglio comunale della Lista Civica Settimo in Comune si vede ormai quotidianamente affiancato dalle difficoltà che conosciamo. Onestamente difficile tracciare fino in fondo un bilancio di "mandato" che seppur positivo troppo spesso si è dovuto soffermare sul sostenere in breve tempo piuttosto che sul programmare a lungo termine.

Tuttavia, ne sono convinto, il nostro nuovo volto nella maggioranza del consiglio comunale apporta trasparenza, sincerità e ricerca di dialogo partendo dagli amici del Partito Democratico ma considerando essenziale un clima di ascolto delle forze di opposizione (ricorderete il contributo propositivo di tutte le forze nel delineare i bandi, le reali e capillari modalità per veicolare i contributi stanziati ai cittadini nel mese di novembre 2020). Un segno per alcuni scontato, ma

che ha permesso di avvicinarci concretamente alle realtà del territorio in un periodo dove si corre il rischio di percepirci inevitabilmente più distanziati di quanto vorremmo.

Ci tengo a ringraziare pubblicamente il Sindaco Sara Santagostino, l'assessore e i consiglieri della lista, rispettivamente Raffaella Fioravanti, Fabio Cainelli e Giulia Napolitani oltre a Fabio Fusari per la preziosa dedizione dimostrata finora.

Mi permetto di occupare le righe finali di questo spazio per sensibilizzare una convinzione che vivo quotidianamente nei reparti COVID: la storia, la scienza e la trasparenza rendono talvolta incredibilmente facile scegliere il bene, per la propria vita e per quella degli altri. Non appena possibile vacciniamoci, con il primo vaccino disponibile, così da ricordare con indelebile sentimento l'anno passato ma imprimere fiducia nel futuro che ci aspetta.

Matteo Gatta

Capogruppo Lista Civica Settimo in Comune

È passato poco più di un anno dallo scoppio della crisi dovuta al covid19. Un anno che ha indubbiamente stravolto la vita di noi tutti e che, cosa più triste, ha portato purtroppo anche gravi lutti in molte famiglie: ne approfitto per porgere le mie più sentite condoglianze ai nostri concittadini che hanno dovuto patire tale tragedia.

Dal punto di vista politico, come gruppo Lega siamo soddisfatti per alcune nostre iniziative che sono andate a buon fine: penso ad esempio alla nostra mozione, presentata congiuntamente con F.I. ed approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, che prevede di dotare i dipendenti comunali, le FF. OO. ed i medici di base di mascherine trasparenti per facilitare la lettura del labiale ai non udenti. Una battaglia di civiltà che ha visto il nostro Comune essere il primo in Italia ad adottare un simile

provvedimento.

Altro importante obiettivo raggiunto è stato l'aver fattivamente partecipato alla stesura dei bandi di aiuto per i nostri concittadini in difficoltà a seguito della pandemia: partendo dalla mozione congiunta F.I.-Lega, l'Amministrazione ha recepito le nostre istanze e, con un bel lavoro che ha visto impegnati tutti i Gruppi consiliari, si è arrivati al traguardo preposto.

Altre battaglie politiche ci attendono per il prossimo futuro: le affronteremo con lo stesso impegno profuso finora.

Un grande "in bocca al lupo" a tutti perché quest'anno sia migliore di quello appena trascorso.

Ad maiora!

Luca Bulciaghi

Capogruppo Lega - Lega Lombarda Salvini Lombardia

"L'errore è mio, e mio soltanto. Chiedo scusa a tutti i tedeschi". Questo il mea culpa della Cancelliera Cristiano-Democratica Angela Merkel che ha voluto scusarsi dopo l'ennesima restrizione dovuta alla terza ondata della pandemia.

Ammettere un errore, scusarsi per esso sono situazioni impossibili nella politica Italiana. Purtroppo ciò accade anche al governo della nostra città. Basterebbe poco, anche perché quando ci rechiamo alle urne votiamo una persona a cui delegare la nostra rappresentanza e non un super eroe a cui non è permesso sbagliare.

Proprio per questo, come forza politica, ci saremmo aspettati le scuse ai commercianti colpiti per la folle chiusura, durante il periodo natalizio, di Via Libertà. Invece, ci siamo sentiti dire che andava tutto bene. Nessuna scusa, neanche dal corpo di Polizia Locale che per una mattinata intera deviava il traffico in maniera arbitraria.

Abbiamo quindi proposto un ristoro e anche questo è stato bocciato. Perché come spiegato poc'anzi, una certa politica non può scusarsi. E a rimetterci è sempre il cittadino.

In ogni caso, in questo primo (e storico) spazio dato anche alle minoranze sul giornale istituzionale del Comune, ci sembra importante come gruppo politico sottolineare anche le "cose

belle". Le continue richieste di ristori ai commercianti e aiuti alle famiglie colpite dal Covid hanno avuto una seria risposta con un Consiglio Comunale storico. Infatti, maggioranza e opposizione hanno votato insieme per dare risposte economiche veloci a questa crisi che non sembra avere una fine. È innegabile che anche la politica, come ognuno di noi, sia spiazzato davanti ad un'emergenza nuova e terribile. Il compito della politica però è di dare risposte. Riflettendo sulla situazione ma non tergiversando. Ecco perché, anche per quanto concerne noi, dovremmo risederici intorno ad un tavolo e riflettere su come aiutare le attività ancora chiuse. Dovremmo riflettere sulle imminenti nuove povertà. Lo scadere del "blocca licenziamenti" - ora prorogato a giugno - porterà, dicono i dati, ad una situazione post bellica. Dati allarmanti che porteranno disagio in molte famiglie del nostro territorio. È per questo che in Consiglio Comunale abbiamo avanzato una richiesta di un tavolo di lavoro. Non solo politico ma con tutti i corpi intermedi della nostra Settimo Milanese. Come in ogni crisi, si esce solo se il tessuto sociale è unito. Ognuno con il proprio credo politico ma tutti con la stessa meta.

Ruggiero Delvecchio

Capogruppo Forza Italia - Berlusconi per Settimo Milanese

Bilanci comunali in tempi di guerra

Il 2020 sarà universalmente ricordato come l'anno della pandemia che ha stravolto il mondo. Tante cose sono cambiate per famiglie, aziende, amministrazioni pubbliche. Tutti e ad ogni livello, abbiamo combattuto una guerra contro un nemico invisibile con armi potentissime alla quale proprio non eravamo preparati. La struttura economica è stata travolta da uno tsunami incredibile, tanto a livello nazionale quanto a livello locale. Per avere un'idea di quanto ha pesato la pandemia sul territorio nazionale bastano pochi numeri. Il primo numero riguarda la cassa integrazione. Nel 2020, secondo i dati INPS, sono state autorizzate 4.329.033.425 ore. Il numero più alto di sempre. L'incremento rispetto al 2019 è pari al 1467%. Quasi 2.350.000.000 ore sono andate alla cassa integrazione straordinaria e quasi 1.800.000.000 per quella ordinaria. Il settore più colpito è stato l'industria seguito dall'edilizia e dal commercio. A livello geografico l'area più interessata dalla cassa integrazione è stata quella del nord ovest e la regione più esposta è stata la Lombardia, dove si trova il nostro Comune. Nel 2020, nonostante il blocco dei licenziamenti imposto dal Governo, sono stati persi 444.000 posti di lavoro. Secondo l'Istat, un milione di persone in più rispetto al 2019 sono finite in povertà assoluta e l'aumento maggiore si registra nel nord Italia. Si tratta

di circa 5,6 milioni di persone pari al 9,4% della popolazione. Pur non avendo dati relativi al nostro territorio, non è difficile immaginare quanto la pandemia abbia impattato anche sulla nostra realtà locale. Questo, a livello delle famiglie come delle aziende, ha fatto salire l'incertezza circa il proprio lavoro e le relative fonti di reddito. Improvvisamente il futuro è diventato incerto per molte persone. Per il Comune, che è la parte dello Stato più a diretto contatto con i cittadini, a maggior ragione nei Comuni piccoli, tutto è diventato più difficile circa l'erogazione dei servizi di sua competenza. Il pericolo di veder ridotto il senso di Comunità è salito molto. E per un amministratore pubblico la Comunità è il valore primario da salvaguardare. In questo articolo parliamo del Bilancio Comunale, ovvero del documento economico redatto dalla Giunta, con cui viene spiegato come sono state impiegate le risorse finanziarie. Ne ho parlato con l'Assessore al Bilancio, dottoressa Patrizia Stringaro, a cui ho fatto un po' di domande sulla gestione di Entrate e Uscite economiche del Comune, nel corso del 2020. La prima domanda è relativa alle difficoltà di fare il bilancio di un anno particolare come il 2020. Ecco la sua risposta. "Qui a Settimo Milanese, la prima scelta che abbiamo fatto è stata quella di presentare

il Bilancio comunale senza aspettare la pubblicazione della legge di bilancio dello Stato. Nel 2020, lo sforzo che abbiamo fatto è stato concentrato sul sociale. Abbiamo mantenuto in essere tutti i servizi comunali e in alcuni capitoli abbiamo aumentato le risorse finanziarie perché la nostra priorità era ed è: non lasciare indietro nessuno. Ad esempio, abbiamo aumentato i buoni spesa a disposizione delle famiglie che si sono viste tagliare o ridurre i propri redditi. Abbiamo dato contributi per comprare tablet o computer per gli studenti che dovevano fare la DAD - didattica a distanza. Abbiamo erogato contributi per pagare le bollette e così via. La richiesta di contributi è stata molto alta a conferma delle grosse difficoltà che ha avuto il sistema economico del territorio, dagli esercizi commerciali agli artigiani, alle varie fabbriche e industrie presenti sul territorio. È stato fatto il Bando per i contributi al Commercio, privilegiando gli esercizi di vicinato, molto presenti su Settimo. Molti commercianti, duramente colpiti dai vari lockdown, non avevano neanche i soldi per pagare l'affitto del negozio". Assessore, la seconda domanda riguarda più da vicino il conto economico: Entrate ed Uscite. Immagino che le prime siano diminuite e le seconde siano aumentate, e anche molto. La risposta dell'assessore è stata molto esauriente.

ENTRATE 2021

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.424.300,00	55%
Trasferimenti correnti	€ 465.138,30	3%
Entrate extra tributarie	€ 3.647.780,00	21%
Entrate in conto capitale	€ 321.500,00	5%
Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.556.000,00	15%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 215.398,00	1%

SPESE 2021

Spese correnti	€ 14.052.616,30	81%
Spese in conto capitale	€ 621.500,00	4%
Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.556.000,00	15%

"Le entrate derivanti dalle varie imposte comunali sono diminuite, ma sono state compensate dai ristori arrivati dal Governo, pari a un milione di euro. Questo ci ha aiutato a far fronte a tutte le uscite, in generale aumento, in conseguenza delle richieste straordinarie arrivate dai cittadini che hanno subito riduzioni del reddito. In questa situazione eccezionale, abbiamo cercato di dare risposte a chi chiedeva aiuto e lo abbiamo fatto in tempi relativamente brevi". Che aspettative avete per il 2021? "In questo primo trimestre, direi che la situazione è uguale a quella dell'anno scorso. La situazione economica generale non è mutata e prevediamo ricadute pesanti sul lato occupazionale che farà crescere il numero delle famiglie che avranno bisogno di aiuti da parte del Comune". Dal punto di vista persona-

le, cosa ha significato questa esperienza per voi amministratori pubblici? "Io, come gli altri assessori e come il Sindaco, ci siamo sentiti coinvolti moltissimo. Molti commercianti mi chiamavano per chiedermi: Assessore cosa devo fare, perché non ci capisco più niente. Alcuni di loro ci ringraziavano per i contributi erogati e si mettevano a piangere. È un periodo davvero complicato e speriamo che presto si possa tornare ad una situazione più normale". Quindi a fine 2021, farete ancora un bilancio di guerra? "Non me lo auguro, ma penso di sì". L'ultima domanda riguarda un argomento molto dibattuto sia a livello di Governo centrale, sia a livello di enti locali: il Recovery Fund (209 miliardi di euro) messi a disposizione dall'Unione Europea. Lei pensa che un po' di questi soldi arriveranno anche ai

Comuni? "Sì, anche se non so in che misura. Noi tutti ci auguriamo che i soldi del Recovery Fund, siano impiegati per aiutare la crescita economica del paese a tutti i livelli e a fare quelle riforme indispensabili per modernizzare la Pubblica Amministrazione, che ormai a detta di tutti è un freno che rallenta tutti i progetti". Come cittadino, mi sento di esternare il sentimento di ringraziamento a tutta la Giunta comunale che si è spesa molto a livello personale per ascoltare tutti e garantire servizi importanti per tutti. Si poteva fare di più? Forse sì, ma alla fine devi fare sempre i conti con le risorse finanziarie che hai a disposizione e sappiamo che non sono mai abbastanza e perciò bisogna fare i salti mortali per far quadrare il bilancio, anche in tempi di guerra, come questi. Cosimo Natoli

Contributi comunali al tempo del Covid

La parola "disorientamento" ben descrive la condizione d'incertezza provocata dal Covid 19 e dall'impossibilità di interpretare pienamente la situazione, nel tentativo di adattarci ai cambiamenti economici, psicologici e sociologici imposti, con ripercussioni in ogni campo della nostra esistenza. Il futuro è una grande incognita per tutti e molti sono i provvedimenti governativi che cercano di alleviare la situazione cercando soprattutto di tamponare le situazioni più difficili. A questo scopo, l'Amministrazione Comunale - in aperto, continuo e costruttivo confronto con le forze politiche che siedono in Consiglio Comunale - ha provveduto a varare una serie di misure al fine di erogare risorse integrando risorse comunali e fondi statali. In tal senso particolarmente incisivo è stato il bando per l'erogazione di contributi economici una tantum sul pagamento delle utenze domestiche di energia elettrica, acqua e gas, la cui domanda

di partecipazione poteva essere presentata dal 23 novembre 2020 al 5 dicembre 2020. Prevedendo una massiccia partecipazione dei cittadini, sono stati integrati i fondi messi a disposizione per i cittadini. In primis lo stanziamento di € 50.000,00 originariamente destinato al Fondo Comunale per tale scopo, fino alla totale copertura dell'importo relativo alle istanze valide presentate, per un totale di € 198.118,94. Gli elenchi, approvati con determinazione n. 906 del 29/12/2020, riportano, a tutela dei dati personali dei richiedenti, il numero di protocollo e la data di presentazione dell'istanza, come previsto dall'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 17/11/2020: - relativamente all'elenco "A", destinato alle istanze in possesso dei requisiti di accesso al bando e nelle quali è stata validamente documentata una perdita di reddito dall'inizio dell'emergenza sa-

nitaria da Coronavirus, oltre alla verifica sulle istanze per le quali si rende necessario un supplemento d'istruttoria, per chiarire l'effettiva perdita di reddito subita dal nucleo familiare richiedente si è provveduto alla distribuzione di un budget di € 30.000 suddivise tra 16 domande che prevedeva un contributo fisso di € 1.000, generando importo di poco più di 1.800 a contributo; - rispetto all'elenco "B", invece, dedicato alle istanze in possesso dei requisiti di accesso al bando, nelle quali NON è stata dichiarata o riscontrata perdita di reddito dall'inizio dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, così come alle istanze per cui si rende necessario un supplemento d'istruttoria così da chiarire l'effettivo possesso dei requisiti richiesti dal bando si è avuta una disponibilità di € 39.000, suddivise su sette domande (sulle nove pervenute, due sono state bocciate) per un contributo di € 7.200 per cinque di esse, un contributo rispettivamente di € 1.000 e

€ 2.000 per le altre due. I richiedenti "in verifica" sono stati contattati telefonicamente o via mail dagli Uffici Comunali, mentre coloro i quali risultano già beneficiari dei contributi, hanno dovuto esibire le ricevute delle bollette indicate nella propria domanda al fine di ottenerne il pagamento. La liquidazione dei contributi è stata avviata nella seconda metà di gennaio 2021, seguendo l'ordine di graduatoria e quelle che risultano positivamente superato il supplemento d'istruttoria. Altre misure hanno riguardato i "Buoni Spesa". Le forti ripercussioni, in termini reddituali e occupazionali, causate dall'emergenza sanitaria da Covid 19 hanno indotto a promuovere una misura di sostegno rivolta alle famiglie che stanno vivendo un momento di difficoltà economica. La misura è stata finalizzata a garantire l'acquisto di generi alimentari tramite l'utilizzo di buoni spesa da consegnare ai nuclei familiari in possesso dei requi-



siti e in stato di bisogno (difficoltà a provvedere al sostentamento del nucleo familiare). L'importo assegnabile a ciascuna famiglia è stato calcolato in base alle dimensioni delle famiglie: € 200 per 1 persona, € 300 per 2/3 persone, € 400 per 4 o più persone. Sono state accolte 132 domande da cittadini italiani 97 italiani, europei 5 UE ed extraeuropei. L'età media dei richiedenti è di 42 anni e il valore medio dell'importo del buono corrisponde a € 341,67. Complessivamente sono stati erogati € 45.000 circa. Sono stati concessi anche contributi alle Associazioni/ Società Sportive Dilettantistiche che svolgono attività nel Comune di Settimo Milanese,

fondi necessari sia a fronteggiare la situazione economica connessa all'emergenza Covid-19, sia ad eseguire interventi di miglioramento strutturale per gli impianti sportivi. Sono stati erogati contributi ai commercianti del territorio chiusi per diversi periodi dell'anno 2020 per codice ATECO: due le modalità di assegnazione del contributo: - proprietari dei muri: 14 richieste accolte per € 500; - affittuari e proprietari con attivo un mutuo: 38 richieste accolte per € 1921,05. Infine il bando per l'acquisto di strumenti necessari alla didattica a distanza: erogati € 21.838,79 per 63 nuclei familiari. Antonio Ribatti

A ricordare e riveder le stelle... anche a Settimo



“Il 21 marzo ci insegna che, superato questo periodo, dovremo ripartire dai luoghi, dai beni confiscati alla mafia e riutilizzati con scopi sociali, punti d'incontro dell'idea di giustizia sociale” (don Luigi Ciotti)

Quest'anno, a causa delle restrizioni che non consentono eventi e manifestazioni pubbliche, abbiamo voluto celebrare la XXVI giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie con un video, pubblicato sul canale Youtube del Comune di Settimo Milanese. Per questo evento, reso possibile grazie alla preziosa collaborazione con Pro Loco e Semelion Teatro, abbiamo voluto coinvolgere alcuni soggetti che da anni ci accompagnano

nel promuovere la cultura della legalità e la lotta alla mafia anche sul nostro territorio. Oltre ad Avviso pubblico, rete di enti locali che si impegnano per promuovere legalità e cittadinanza responsabile, abbiamo raccolto le testimonianze della Libera Masseria di Cisliano e dell'associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli. Esperienze concrete di impegno civile e di riscatto che intrecciano la memoria e il coraggio di chi ha perso la vita per una società più giusta. A fare da sfondo la villa sequestrata alla criminalità organizzata e acquisita recentemente dalla nostra amministrazione a seguito della procedura di confisca.

Ad oggi, i beni immobili confiscati in Lombardia sono circa duemila e il numero purtroppo è in costante aumento. La maggior parte di questi beni è concentrata a Milano e nel suo hinterland, ma nessuna provincia lombarda è esente da questo fenomeno. Sono numeri che danno un'idea dell'altissima incidenza dell'insediamento mafioso nella nostra regione e dimostrano quanto la criminalità organizzata sia diffusa e in

grado di imporsi principalmente attraverso il possesso di grandi ricchezze acquisite con attività illecite e con l'uso della violenza.

Anche a Settimo, dopo che il tribunale ha disposto la confisca definitiva, l'Agenzia nazionale beni confiscati e sequestrati (Anbcs) ha provveduto a riassegnare l'immobile all'amministrazione comunale che si è impegnata per un suo riutilizzo a fini sociali. Proprio a questo scopo, si intende trasformare un simbolo dell'illegalità in uno spazio che possa rispondere al bisogno sempre più diffuso di inclusione, accompagnamento e sostegno alle persone più fragili.

Pertanto, a seguito di un'attenta analisi dei bisogni legati al nostro contesto locale e alla luce delle caratteristiche della struttura a disposizione, abbiamo scelto di investire su servizi legati all'housing in tutte le sue forme, con l'obiettivo di garantire una maggiore integrazione sociale e un più adeguato benessere abitativo a favore di un'ampia fascia di possibili beneficiari.

Infatti, sono sempre di più le persone e le famiglie che non



hanno i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma non riescono neanche a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato libero. Oltre alle aree tradizionali considerate più bisognose, oggi emergono categorie più diversificate, dai giovani con lavori precari, alle famiglie monoparentali, ai lavoratori temporanei, fino agli studenti fuori sede o ai parenti di persone ospedalizzate che hanno bisogno di essere accompagnati, anche solo per un breve periodo, per superare una difficoltà temporanea o recuperare gradualmente una maggiore autonomia. Dunque, oltre a soggetti in bilico tra emergenza e normalità che

un evento imprevisto potrebbe far precipitare in una situazione di disagio più seria, persone che non riescono a rivolgersi al mercato immobiliare per esigenze personali particolari.

La conformazione della villa ci consentirà di ricavare, oltre ad ampi spazi comuni, diverse unità e appartamenti in modo da favorire un mix abitativo e accogliere singoli o nuclei familiari con differenti storie personali da accompagnare per mano temporaneamente perché possano riprendere a camminare con le proprie gambe, superato questo periodo critico.

Abbiamo scelto di attivare una procedura di co-proget-

tazione di “servizi/interventi complessi, innovativi e sperimentali” con soggetti del terzo settore che hanno già esperienza nella gestione di housing sociale. Dopo un avviso pubblico che consentirà di selezionare l'ente più idoneo e la realizzazione di eventuali interventi di ristrutturazione e adeguamento, questa villa diventerà a tutti gli effetti un bene comune, oltre che un nuovo servizio sociale a favore della collettività.

Stefano Panzeri

Assessore al Welfare di Comunità, Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Volontariato, Politiche per la Casa

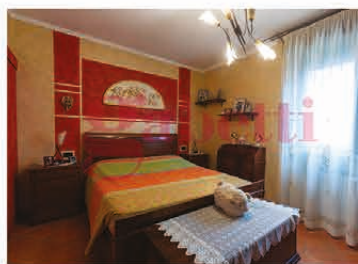
Alcune nostre proposte in promozione



Settimo Milanese
NUOVO: Attico su 2 livelli, ampia terrazza di 45 mq, veranda panoramica, cantina. Ape classe C. € 269.000



Settimo Milanese
Bilocale con doppio ingresso su 2 livelli mq 100, moderno, ampio balcone. Box e cantina. € 255.000



Seguro
Villa su 4 livelli con taverna, box auto, ampia metratura, veranda. € 350.000



Settimo Milanese
Capannone su due livelli, zona uffici, zona magazzino/laboratorio, passo carrabile zona esterna. € 350.000



Settimo Milanese
NUOVA COSTRUZIONE, pronta consegna tre locali con studio, mq 140 su due piani, Ape classe A+. € 350.000

TRA I SERVIZI PIÙ IMPORTANTI CHE TI OFFRIAMO C'È IL RILASCIO DEL CDU, PER VENDERE SENZA PENSIERI.

Cosa significa scegliere un consulente Gabetti

- Intermediazione
- Valutazione
- Check Casa
- Marketing e strategie di vendita
- Consulenza creditizia
- Notaio
- Assistenza legale e fiscale
- Assicurazioni
- Gestioni utenze luce e gas



Stiamo inserendo NUOVE RISORSE.

Vieni a lavorare anche tu nelle Agenzie Gabetti!

Diventa **CONSULENTE IMMOBILIARE** E dai di più ai tuoi clienti.

Intermediazione, assicurazioni e servizi tecnici: è ciò che i consulenti immobiliari Gabetti sono in grado di offrire ai propri clienti, per rispondere al meglio alle nuove esigenze del mercato.

Inviaci la tua candidatura!!

La ricerca è rivolta ad ambasciatori (L. 942/77) e pregio di autorizzare il trattamento dei dati personali art. 13 Del D. 196/03

settimilanese@gabetti.it
cusago@gabetti.it



Gabetti
FRANCHISING AGENCY

Gabetti Settimo Milanese
02.33.51.23.57
settimomilanese@gabetti.it

Gabetti Cusago
02.23.66.56.45
cusago@gabetti.it

DAL 1994 A SETTIMO MILANESE

Ottica in



Lenti ZEISS con tecnologia UV Protect
MONOFOCALI - PROGRESSIVE - DIGITAL - OFFICE

Centratore digitale di ultima generazione

CONTROLLO DELLA VISTA



SETTIMO MILANESE - Via D'Adda 4/e - Tel 02 3351 0431

Ci trovi anche a

CORNAREDO, San Pietro all'Olmo - Via Magenta 41 - Tel 02 9356 8706

WWW.OTTICAIN.IT



Visita il sito per scoprire tutte le collezioni e rimani aggiornato seguendo i nostri profili social



DIOR

GUCCI

SAINT LAURENT

CELINE

DSQUARED2

KENZO

MOSCHINO

MARC JACOBS

HUGO BOSS

MaxMara

SWAROVSKI

MISSONI

LIU-JO

GUESS

VICTORIA'S SECRET

Ray-Ban

Un documento diverso dal solito

Piano per il Diritto allo studio

L'articolo 34 della Costituzione ci ricorda che:

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Tutti i bambini devono poter andare a scuola. L'istruzione è quel passaggio che rende concreta l'eguaglianza tra le persone, permette a ciascuno di fare scelte consapevoli e di costruire un'esistenza dignitosa. Tutti i bambini e i ragazzi di età inferiore ai 18 anni – italiani e stranieri – presenti in Italia hanno diritto all'istruzione.

L'istruzione è al tempo stesso un **diritto** e un **do-**

vere, un diritto perché deve dare la possibilità a tutti di acquisire conoscenze e competenze e un dovere poiché è grazie allo studio che si potranno un giorno raggiungere determinati traguardi.

Il **Piano** degli Interventi Comunali per il **Diritto allo Studio** è il documento con il quale ogni anno l'Amministrazione Comunale rende noti i propri interventi a sostegno delle scuole.

Quest'anno questo documento ricopre un'importanza se possibile ancora maggiore vista la situazione di pandemia che il mondo sta vivendo e contro la quale ancora dopo 12 mesi purtroppo si naviga a vista.

Speriamo che il piano vaccinale sia portato a termine in tempi rapidi così da poter ritornare a un livello di vita quasi normale.

Anche nella relazione dell'Assessore Salomone viene usata la terminologia di un "Piano diverso dal so-

lito", di cui dopo lei stessa spiegherà il motivo.

Questa situazione di pandemia ha creato purtroppo delle disparità tra studenti, tra chi poteva subito accedere alla DAD o chi aveva problemi a livello di linea se non di avere un PC per seguire le lezioni.

Situazioni in parte sanate con interventi pubblici da parte di tutti i livelli politici. Ecco alcune domande poste all'Assessore Salomone sulla situazione del nostro Comune

1. *Si dice nella relazione che il Piano è appunto annuale per approvare il contributo finanziario dell'Amministrazione alle scuole, in che misura prevale il dover rispettare le indicazioni di bilancio sul voler fare di più?*

Il Piano per il Diritto allo Studio è il documento programmatico più importante dell'Amministrazione per quanto riguarda gli obiettivi strategici e gli interventi in



materia di istruzione e politiche educative. Il suo scopo è contribuire a garantire una formazione culturale e civile di qualità e una completa integrazione a tutti i bambini a partire dai primissimi anni di scuola.

Nonostante le risorse destinate al piano del diritto allo studio assorbano da sempre una parte considerevole del bilancio comunale, negli ultimi anni sono state ulteriormente incrementate per rispondere a nuovi bisogni emersi nella scuola: il supporto alla digitalizzazione dal 2017, lo sportello psicopedagogico dal 2018, la formazione dei docenti per il riconoscimento degli alunni con nuovi bisogni speciali (ad esempio i ragazzi "gifted") e la progettazione di un'azione educativa realmente inclusiva dal 2019.

L'intervento finanziario non è, però, il solo che l'Amministrazione mette in campo per supportare l'arricchimento dell'offerta formativa. Ci sono anche l'offerta culturale della biblioteca Comunale, il lavoro capillare svolto per promuovere tutte le sinergie possibili tra le scuole e il territorio favorendone la comunicazione ed il coordinamento, l'organizzazione di tutti i servizi ausiliari alle attività scolastiche (Ristorazione scolastica, Pre-post scuola, Trasporto Scolastico con accompagnatore, Centri ricreativi diurni, Servizi di supporto all'integrazione scolastica e alle famiglie), tutti gli interventi per la gestione, la manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici.

2. *Perché un piano diverso dal solito?*

Il piano del diritto allo studio 2020-21 è stato approvato dal Consiglio Comunale ai primi di novembre ed è stato elaborato e concordato

con le parti coinvolte tra la primavera e l'inizio autunno 2020: un periodo fluido con pochissime certezze, con le norme di sicurezza in continua evoluzione e con pochissimi parametri sotto il nostro diretto controllo.

In questa situazione difficile a livello organizzativo-gestionale, abbiamo lavorato per garantire ai nostri ragazzi un'offerta formativa il più vicino possibile alla normalità.

Lo sforzo coordinato di tutti, il continuo monitoraggio e i relativi aggiustamenti hanno permesso di riaprire in sicurezza, di garantire i servizi scolastici e integrativi e di rispondere a molte esigenze e richieste della cittadinanza e della scuola.

3. *Ci sono stati interventi per migliorare la DAD? Nel sondaggio all'interno della relazione del Piano, si parla di risposte negative per un 13% mentre un 39% si dice soddisfatto solo per alcune lezioni. Problemi di connessione, tecnologici o problemi col docente?*

Nel primo lockdown la scuola si è trovata ad affrontare una situazione inaspettata e nuova e l'ha affrontata mettendo in campo tutta l'energia del suo personale e tutte le risorse a disposizione.

Preso atto della difficoltà incontrate in questa prima fase, la scuola ha predisposto, con il nuovo anno scolastico, il nuovo piano della didattica digitale integrata, per uniformare l'offerta formativa, gli strumenti utilizzati, così da essere pronti ad attivare la didattica a distanza sincrona per tutti i livelli scolari in caso di nuovi lockdown o di quarantena. Il piano è ora integrato nel PTOF.

Inoltre, la scuola ha acquistato, con fondi statali e comunali, PC e tablet per

incrementare quelli a disposizione per il comodato d'uso alle famiglie. Attualmente sono affidati alle famiglie circa 150 strumenti della scuola ed il bando comunale ha assegnato il contributo straordinario per altri 63 strumenti ai cittadini che ne hanno fatto richiesta per i loro figli.

Anche la rete internet durante l'estate e l'autunno è stata sottoposta ad una serie di test e di interventi per superare le difficoltà determinate dal sovraccarico riscontrato in alcuni momenti. Rimangono solo alcune situazioni da ottimizzare a Vighignolo e all'infanzia.

4. *La diminuzione di oltre il 50% nel pre-post scuola è imputabile solo all'utilizzo dello smart-working da parte dei genitori a ci sono concause?*

Sicuramente la presenza a casa di genitori in smart-working ha determinato una minor necessità del servizio di pre-post scuola. Tuttavia, penso che altri due fattori abbiano influito sulla diminuzione.

In tempi normali molti utenti iscrivevano il figlio/a al servizio, non ne usufruivano con regolarità, ma solo al bisogno; la preoccupazione per la situazione sanitaria ha determinato un netto calo di queste iscrizioni.

Un altro fattore che ha influito sulle scelte dei genitori è stata la fascia oraria unica in cui l'operatore accompagna all'uscita tutta la sua "bolla".

Non si è riusciti a garantire uscite intermedie a causa delle strettissime norme sanitarie imposte per l'apertura di questa tipologia di servizi e conseguentemente dell'impossibilità per i genitori di entrare nell'edificio scolastico.

FORD HYBRID



CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI
ANTICIPO ZERO E FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD

EXTRA STOCK € 500



Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 30/04/2021. Nuova Puma MY2021.25 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 18.750) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Puma: Ciclo misto NEDC consumi 3,8 a 4,6 litri/100km, emissioni CO2 da 97 a 105 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento: Importo totale del credito € 18.000,00. Anticipo zero. Spese da € 24.190 escluse spese riscatto rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.337,00. Importo totale del credito di € 24.190,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Guida Protetta. Assicurazione sul credito ALIFE differenziale per singola categoria di clienti come da disposizione e distribuzione dell'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 21.594,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,45%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo medio 0,204 €/km. *Nuova Kuga MY 2021.25 Connect 2.5 Benzina - Full Hybrid 180CV a € 23.650 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.400) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Kuga: Ciclo misto NEDC consumi 1,2 a 5,9 litri/100km, emissioni CO2 da 26 a 134 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,7 a 7,6 litri/100km, emissioni CO2 da 32 a 166 g/km. Esempio di finanziamento: Importo totale del credito di € 23.650,00. Anticipo zero. Spese da € 342,89 escluse spese riscatto rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.337,00. Importo totale del credito di € 24.190,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Guida Protetta. Assicurazione sul credito ALIFE differenziale per singola categoria di clienti come da disposizione e distribuzione dell'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 28.050,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,99%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo medio 0,204 €/km. *Documentazione precontrattuale in convalida. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per la smaltimento pneumatici esclusi. Le offerte sono state calcolate tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 6.150 (Kuga) e € 4.500 (Puma) del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.

5. Ci sono state richieste relative al finanziamento straordinario per lo sportello PSICO-PEDAGOGICO di 15.000 euro, per situazioni di disagio dovute alla DAD?

Penso che il disagio della DAD sia solo una delle tante ricadute in termini di ansie e difficoltà che i nostri bambini e le loro famiglie hanno dovuto affrontare nell'ultimo anno; questa realtà ha certamente favorito il diffondersi delle situazioni di non serenità scolastica, potenzialmente critiche, che gli insegnanti segnalano sempre più numerose negli ultimi anni.

Il contributo per lo sportello psico-pedagogico già avviato negli anni scorsi è stato potenziato in un periodo di particolare bisogno, ma è la risposta ad una esigenza più generale e precedente al Covid: la necessità di intercettare alle prime avvisaglie i sintomi di non serenità scolastica dei nostri piccoli per evitare che possano diventare strutturali ed influire sul loro successo scolastico.

Eccoci qua dopo che il 14 settembre sembrava essere l'inizio di un anno quasi

regolare, a vedere i nostri ragazzi attaccati ad un computer a seguire le lezioni e svolgere esercitazioni ed interrogazioni.

Stiamo vivendo la peggiore emergenza educativa della storia della Repubblica.

Purtroppo gli strascichi si ripercuoteranno per qualche anno ancora senza avere la certezza di una uscita definitiva, che non sarà certamente la fine della pandemia o l'aver raggiunto la tanto pubblicizzata immunità di gregge. Ci vorrà ancora del tempo non per andare avanti, ma per recuperare il tempo perso sempre che ci si possa riuscire. Do oggi la notizia che dopo la Santa Pasqua, anche nelle zone rosse si possa ritornare a una didattica in frequenza.

Non si sa a che percentuale di occupazione delle aule, non si sa ancora per quali livelli di istruzione, ma è l'effetto dell'aumento della popolazione soprattutto docente che si è vaccinata.

L'allarme non è rientrato. Ma i disagi della Dad sono vari: dalle carenze di connessione ai ritardi di apprendimento. E crescono le proteste di piazza e la consapevolezza del peso

che stanno sostenendo le famiglie. Anche se il decreto legge varato dal Governo il 12 marzo scorso, per aiutare le famiglie di fronte alla nuova stretta delle scuole a causa del coronavirus, ha varato un tris di aiuti sul fronte dello smart working, dei congedi e del bonus baby sitter, resta l'esigenza diffusa di ripensare alle chiusure almeno delle scuole dei più piccoli. E il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi in tutte le occasioni ha assicurato che «si tornerà in presenza» appena le condizioni lo permetteranno.

Dopo un anno di didattica a distanza, oltre il 40% degli studenti ha percepito un peggioramento nelle proprie attività di studio e il 65% fatica a seguire le lezioni.

Tra le mancanze più evidenti c'è la distanza "relazionale" tra i compagni di classe e tra studenti e professori: 1 su 4 ha sofferto un peggioramento del rapporto e del dialogo con l'insegnante. Oltre il 70% ha beneficiato di un rilevante supporto da parte dei familiari, che però hanno dovuto compensare una carenza di competenze tecnologiche.



L'uso fatto a scuola degli strumenti digitali ha consentito di svolgere lezione a distanza (per il 79% il giudizio è favorevole su questa funzione), ma molto meno ha invogliato a studiare (23%) o ha consentito di apprendere in modo più efficace (35%).

Molti studenti hanno però sperimentato il digitale in modo spontaneo e creativo, non solo per confrontarsi tra loro durante le lezioni, ma anche per svolgere attività autonome fuori dall'orario di lezione (per ricerche e A questo punto visto che nessuno ha la bacchetta magica e potrà restituire ai nostri figli un anno di vita che

è stato rubato, speriamo almeno che il prossimo piano che l'Amministrazione presenterà sarà un piano finalmente ordinario non dettato da situazioni pandemiche ma solo da come istruire i nostri ragazzi.

Basta emergenze e piani diversi dal solito, solo una noiosa e ripetitiva ordinarietà. Poi come in tutto ciò che è divisivo, essendo un atto politico, ci sarà chi sposerà il piano e chi invece urlerà alla luna di ogni virgola messa magari in un contesto sbagliato o solo perché deve urlare a una luna piena e luminosa che magari ci farà capire che la vita è bella se vissuta e di voglia di

tornare a vivere ne abbiamo tutti in maniera oserei dire esagerata, studenti e non.

Mi piace finire con due citazioni molto a tema, ma molto diverse tra di loro ma purtroppo di attualità sia per gli abbandoni che per i continui tagli.

Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. (Don Lorenzo Milani)

Questa per i nostri politici di ogni colore e pensiero:

La scuola deve essere l'ultima spesa su cui l'America è disposta a economizzare. (Franklin D. Roosevelt)

Massimo Meregalli



TUTTI SANNO CHE È PIÙ IMPORTANTE PREVENIRE CHE CURARE MA POCHI PREMIANO GLI ATTI DI PREVENZIONE

Non devi scegliere per forza Noi ma scegli un dentista che pensi alla tua salute che abbia la volontà di salvarti i denti e non di toglierli e sostituirli con impianti che abbia un programma educativo per i tuoi figli che cerchi di soddisfare tutte le tue necessità non ti accontentare, il tuo sorriso è la tua arma migliore!

STUDIO CARLO GHEZZI
VIA GIUSEPPE VERDI, 4
20019
SETTIMO MILANESE (MI)
TEL.: 0245074483
CELL.: 3937087465
segreteria@studioghezzi.info
www.studiocarloghezzi.it



Riqualificare il verde urbano per vivere meglio



Le aree verdi comunali e gli arredi appartengono alla collettività e il loro mantenimento e conservazione rappresenta un'attività di pubblico interesse.

A Settimo Milanese l'attenzione al verde e alla qualità di vita è stata da sempre al centro delle politiche di gestione e oggi possiamo orgogliosamente dire che il nostro Comune abbia una tra le più alte percentuali in regione di mq di verde pubblico per singolo abitante (dichiarazione di ARPA).

Questo ci rende ovviamente orgogliosi, ma ben consapevoli che possiamo mantenere alto il livello di qualità di vita nel nostro comune solo se coltiviamo una visione prospettica di medio e lungo orizzonte, indirizzata ad un modello fondato sulla volontà di conferire alla nostra città un aspetto sano e di qualità.

Le aree verdi urbane sono state, in generale, non adeguatamente considerate per molto tempo: non ben integrate nelle politiche gestionali delle città e in frequenti casi, neppure incluse nei piani urbanistici della maggior parte delle località italiane. La crescita di popolazione residente nei centri urbani, tuttavia, porta con sé l'esigenza di rendere la vita delle persone più salubre, aumentando la presenza del verde sul territorio.

Con la crescita della coscienza ambientale e sociale si sta pian piano affermando la necessità di una integrazione urbanistica, nell'ottica di favorire la fruibilità dei luoghi all'aperto da parte di tutti i cittadini.

Oltre a rappresentare dei luoghi di svago e rendere la città un luogo più piacevole da vivere, i parchi e i giardini pubblici aiutano a tenere sotto controllo i livelli d'inquinamento dell'aria, mantengono la biodiversità e migliorano il microclima cittadino.

Anche gli elementi di arredo

urbano come rotonde, aree spartitraffico, marciapiedi, aree pedonali, parcheggi e aiuole, possono essere riqualificate attraverso il verde, contribuendo a migliorare positivamente la percezione del territorio urbano.

A nessuno di noi è sfuggito che in quest'ultimo periodo la nostra città si è animata di lavori in diverse aree del territorio finalizzati al rinnovo del patrimonio arboreo comunale.

I mesi freddi rappresentano il momento ideale per le potature: si stimola la crescita dei rami nuovi in primavera, la chioma così alleggerita e arieggiata consente all'albero di mantenersi sano. È chiaro che nel definire gli interventi, qualora si tratti di un'area cittadina, entra in gioco anche la sicurezza di persone e cose: i rami lasciati crescere disordinatamente possono spezzarsi in caso di maltempo o, a lungo andare, modificare l'equilibrio e la staticità dell'alberatura.

Ciò che, a un primo esame visivo di quanto sta accadendo a Settimo Milanese, potrebbe essere giudicato come inopportuno, inappropriato ed eccessivo, va considerato e analizzato partendo da un punto fermo: gli interventi devono seguire logiche e norme particolari. Ciò che può apparire eccessivo e ingiustificato trova le sue ragioni nel Piano di Assestamento Forestale 2015-2030, che è lo strumento programmatico di gestione definito dalla normativa regionale, e nel Servizio Fitosanitario Regionale che regola il processo fitosanitario nazionale e regionale.

Ricordiamoci che anche gli alberi hanno una vita e non possiamo permetterci di intervenire, sostituendoli, solo quando si spezzano o si rompono. Le analisi che sono richieste ed eseguite dagli organi competenti, mirano a stabilire lo stato di salute delle piante, a intervenire in un'ottica preventiva in fun-

zione della messa in sicurezza di aree giornalmente usufruite da tutti.

Seguiamo nello specifico i lavori in corso:

Bosco della Giretta: gli alberi presenti al Bosco della Giretta sono stati piantati dai primi anni '90. Nello specifico sono state piantumate querce, carpini, pioppi, ciliegi, olmi, frassini e altre ancora, bella misura di più di 1500 specie diverse per ettaro di territorio.

sia sul tipo di piante e la loro distribuzione.

Si sta inoltre eseguendo un taglio di diradamento selettivo per aiutare, nel limite del possibile, le piante più vigorose a recuperare stabilità e a crescere meglio, e si procede con un'opera di sostituzione della robinia deperita e invecchiata.

Si eliminano dal bosco le piante indesiderate come quelle morte, mal strutturate, infestanti e ammalorate.

Va da sé che il diradamento comporta necessariamente il taglio di un numero di piante tale da creare ampi spazi, ma gradualmente si procederà alla piantagione di nuove specie arboree e arbustive in sostituzione di quelle tagliate. La qual cosa potrà avvenire solo dopo che le aree saranno liberate.

L'intervento previsto è approvato dalla pianificazione forestale del Bosco della Giretta definita dal Piano di Assestamento Forestale, valido per il periodo 2015-2030, che è lo strumento programmatico di gestione del bosco

in inganno, esso è un parco pubblico con un'area destinata a bosco, quindi soggetto alle leggi per la sicurezza di chi ne usufruisce, e il modo e i tempi d'intervento sono regolati dal Piano di Assestamento Forestale 2015-2030.

Via del Camposanto: i lavori consistono nell'avvicendamento del filare di "cupressus arizonica" a causa di ampie zone di seccume e in avanzato stato di degrado. Le piante saranno sostituite con carpini e magnolie.

Parco di Vighignolo: in quest'area è in corso un progressivo e rapido disseccamento di alcuni soggetti di "populus simonii" lungo il filare in fregio al camminamento dell'area giochi.

In precedenza si era rimediato sostituendo i soggetti morti ma il deperimento generale è proseguito negli anni. Pertanto si è reso necessario prevedere il rinnovo dell'alberata utilizzando una specie diversa.

Piazza Don Milani: i lavori consistono nell'avvicendamento con specie diversa dei

nale e regionale, il Servizio Fitosanitario Regionale sta eseguendo indagini fitosanitarie sul territorio comunale per rinvenire eventuali segni della presenza di alcuni organismi nocivi da quarantena, in particolare di "coleotteri cerambicidi".

Le attività si concretizzano nel controllo visivo di singole piante che potranno riguardare aree agricole, verde pubblico e verde privato, con la conseguente necessità di entrare nelle proprietà private. In caso di necessità i tecnici potranno procedere al prelievo di campioni per le verifiche di laboratorio.

Indagini fitosanitarie: saranno svolte da personale dipendente del Servizio Fitosanitario formato; tutti i tecnici saranno dotati di un tesserino di riconoscimento del Servizio Fitosanitario che terranno esposto.

Gli interventi riguardano anche la parte strettamente urbana del nostro territorio con abbattimenti selettivi, decisi sempre da agronomi, tecnici e professionisti di Italia Nostra (cui sono stati affidati i lavori), e riservati a quegli alberi morti o comunque in precarie condizioni di salute che possono essere fonte di pericolo. Pensiamo al salice di via Don Sturzo, pericolosamente inclinato verso il fontanile, che rischiava di schiantarsi sulla pista ciclopedonale.

Di una cosa possiamo essere certi: ogni qualvolta si rende necessario abbattere un albero, seguirà sempre una ri-piantumazione, nei tempi e nei modi decisi da professionisti competenti, seppure, talvolta, non con la stessa specie o nella medesima posizione.

L'intervento di riqualificazione del verde urbano ha un preciso obiettivo: quello di poter vivere a Settimo Milanese pensandola bella, solare, pulita e ordinata come la casa in cui viviamo.

La natura non è un posto da visitare. È casa nostra.

Floriana Benedet



Nel corso degli anni alcune sono seccate, altre sono state tagliate e sostituite, altre ancora continuano a crescere per formare – gradualmente – un bosco adulto.

Tuttavia, le piante presenti sono ancora numerose e dense, e alcune, come gli olmi e le robinie, iniziano a manifestare sintomi di deperimento o ostacolano la crescita di quelle vicine; altre hanno avuto uno sviluppo irregolare, sono cresciute eccessivamente in altezza alla ricerca della luce o non si sono sviluppate a causa della troppa ombra del sottobosco.

I lavori forestali in corso interessano circa 3,5 ettari di bosco e riguardano in particolare un breve tratto del robinieto lungo il fontanile Segnarca.

L'obiettivo è migliorare la quantità di luce e di spazio intervenendo sia sul numero

definito dalla normativa regionale.

I lavori forestali in corso fanno parte degli interventi di riqualificazione forestale del Bosco della Giretta programmati per la stagione 2020-2021.

Nonostante il nome "Bosco della Giretta" possa trarre

ciliegi del sagrato della chiesa di Seguro, in avanzato stato di degrado. Oltre allo stato di alcune piante si è reso necessario intervenire anche per la presenza del parassita "coleottero cerambicidi".

Coleotteri che attaccano i ciliegi: in attuazione della normativa fitosanitaria nazio-



Abbattuto il complesso in via Libertà

L'ex Ferretti non c'è più

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 l'arteria principale del Comune, la via Libertà, è stata oggetto di interruzione al traffico, prima parziale e poi totale (chiusura che ha provocato le proteste dei commercianti della zona), per l'abbattimento di un complesso edilizio posto tra la stazione della Polizia Locale/ Croce Rossa e l'Ufficio Postale.

L'abbattimento si è reso necessario per dare vita al progetto "Living Settimo Milanese", cioè 144 appartamenti suddivisi su tre palazzi ed aree collettive.

Per i cittadini di Settimo questa zona era nota con il nome di "ex Ferretti".

Ovviamente, se questo gruppo di capannoni aveva questa preposizione "ex", davanti ad un sostantivo, che poi è un cognome, è perché c'è stato un periodo in cui tale costruzione era un complesso industriale unico, che dava lavoro a più di cento persone a cavallo tra gli anni sessanta e settanta.

L'Antonio Ferretti, questo il nome dell'azienda e del suo fondatore, nasce a Milano nel



1904 (numero 21 della Camera di Commercio di Milano), e già negli anni trenta era una grande realtà con lo stabilimento tra piazza Piemonte e corso Vercelli, il negozio in Piazzale Cordusio ed altre succursali nelle principali città italiane.

Nel nostro Comune, la Ferretti approdò negli anni sessanta, quando a Settimo era Sindaco Giuseppe Farina. Dall'archivio dell'ufficio tecnico risulta che il progetto della struttura produttiva, che occupa un'area di 44.000 metri quadrati, è stato presentato il 7 aprile 1962 e il nulla osta all'esecuzione è sta-

to dato il 1 agosto 1962. L'agibilità inoltre è stata rilasciata il 23 aprile 1965.

Il terreno di via Libertà scelto per ricostruire lo stabilimento di Milano (che era stato parzialmente distrutto durante i bombardamenti angloamericani) era ancora considerato una zona periferica del Comune.

Negli anni sessanta i cittadini di Settimo erano poco più di seimila, il Comune aveva subito un incremento abitativo del 40% rispetto al decennio precedente e si stava preparando a bissare lo stesso incremento nel decennio successivo. Per Settimo, negli anni della sua

maggiore espansione abitativa, questo fatto ha probabilmente segnato una svolta, l'economia locale da prettamente agricola si stava trasformando in manifatturiera e questa costruzione, data la dimensione dell'area e le maestranze impiegate, rappresentava un primato industriale, primato superato poco tempo dopo dal complesso Sit Siemens/Italtel di Castelletto. Le attività della Ferretti, oltre alla produzione di mobili in legno ed in ferro per uffici, riguardava anche la cartotecnica per la stampa di schede, moduli, libri contabili e la legatoria per i cataloghi della vendita per corrispondenza, di tutto quello che serviva ad uffici operativi, ma anche di rappresentanza o presidenziali.

L'arrivo sulla scena italiana di concorrenti più settoriali nel campo delle forniture per ufficio, sia per quanto riguarda il cartaceo (vedi Buffetti) e l'impiego di mobili in altri materiali che non fossero legno, con tecniche più industrializzate, hanno portato l'obsolescenza della produzione, facendo optare alla proprietà,

nella metà degli anni settanta, ad una riconversione dell'azienda da produttiva ad immobiliare, per affittare le aree del complesso a ditte di medie e piccole dimensioni. Questo fino a circa quattro anni fa, quando Settimo Borgo, una società costituita ad Hoc per il progetto di riqualificazione dell'area, ha acquisito tutta la proprietà, meno la parte più a sud, che era stata alienata precedentemente e che rimane ad indirizzo prettamente artigianale.

Settimo Borgo è una realtà costituita dalle cooperative

edificatrici che sempre hanno operato sul territorio e che si sono fuse nella "Cooperativa degli abitanti di Settimo Milanese": la Cooperativa Patria e Lavoro, nata nel 1911 con il nome di "Edificatrice Cascine Olona"; la Cooperativa del Popolo (1945), la Società Cooperativa San Giorgio a Seguro e l'Unità Proletaria a Villaggio Cavour (entrambe nate negli anni '50). Ulteriori soci della Settimo Borgo sono la Cooperativa Delta Ecopolis e l'azienda Edilvit Srl.

Mario Bighiani



La Consulta del Commercio: una realtà viva nonostante le difficoltà



CONSULTA DEL COMMERCIO
SETTIMO MILANESE

La Consulta del Commercio di Settimo Milanese ha appena compiuto 6 anni. È un organo consultivo che nasce sul territorio per creare un terreno di confronto, scambio e condivisione tra i negozianti e tra i commercianti e le istituzioni. Benché non abbia nessun potere decisionale o giuridico, in questi anni, come direttivo, abbiamo presentato diverse proposte, abbiamo sollevato problematiche e ci siamo messi al servizio della comunità. Il 2020 per noi commercianti non è stato per niente facile. La pandemia ha messo in ginocchio molti esercizi di vicinato. Abbiamo dovuto rispettare le diverse chiusure imposte, adeguarci alle tante normative anti-Covid che si sono sus-

seguite, stravolgere i nostri spazi. In molti casi abbiamo dovuto reinventare la nostra attività. Nonostante questo, tutti noi del direttivo della Consulta abbiamo cercato di portare avanti iniziative e progetti, seppur nel rispetto delle tante limitazioni imposte. Abbiamo ad esempio promosso la campagna "SETTIMOZON", un'iniziativa volta a sensibilizzare i cittadini a comprare nei negozi del territorio, per sostenerli in questo difficile momento. I cartelli della campagna sono comparsi lungo le strade della nostra città e le locandine sono state appese sulle vetrine di tantissimi negozi del territorio. In occasione del Natale, non potendo portare avanti la tradizionale iniziativa de "Il Sentiero dei Presepi", abbiamo girato un video attraverso il quale molti negozianti entravano nelle case dei cittadini con il loro albero o il loro presepe: un modo per non cancellare quel sentiero che in tutti questi anni ha tenuto compagnia

ai tanti cittadini che votavano per far vincere il loro presepe preferito. Da poco, abbiamo anche ideato una rubrica settimanale dal titolo "UN CAFFÈ CON...", un viaggio attraverso i negozi di vicinato del nostro territorio. Ogni venerdì, i nostri cittadini possono leggere sul sito (www.consultasettimo.it), sulla pagina Facebook e sul canale Instagram della Consulta del Commercio la storia di uno dei negozi di Settimo Milanese. L'obiettivo è quello di far conoscere ai nostri concittadini l'impegno, le delusioni, le aspettative, le soddisfazioni e le difficoltà delle persone che credono e che amano la propria attività commerciale. Proprio per alimentare lo spirito di comunione e condivisione che dovrebbe caratterizzare tutti i commercianti che, proprio perché vivono la stessa realtà dovrebbero supportarsi e sostenersi sempre a vicenda, abbiamo iniziato ad accogliere personalmente le attività che hanno deciso di apri-

re un negozio sul nostro territorio. Abbiamo portato loro un omaggio floreale, augurando loro tanta fortuna per questo nuovo percorso che hanno deciso di intraprendere, in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo. Un'altra proposta che è stata fatta dal direttivo è la realizzazione di una "Casa dell'acqua". Abbiamo già presentato domanda al Sindaco e siamo in attesa di un suo riscontro. Speriamo che la proposta possa essere presa in considerazione, in modo tale da sensibilizzare tutti i cittadini sulle tematiche legate alla sostenibilità ambientale. Infine stiamo lavorando ad un progetto che creerebbe un'importante sinergia tra gli esercenti e un'altra realtà molto significativa del nostro territorio. Per il momento, però, non diciamo nulla... Riteniamo che la collaborazione con le tante realtà di Settimo Milanese sia fondamentale per crescere come gruppo e come negozianti, perché il valore aggiunto dell'esercizio di vicinato è proprio la territorialità e la sua capacità di creare relazioni. Vorremmo concludere questo articolo ringraziando l'Amministrazione Comunale per aver concesso contributi a ristoro, in favore delle attività

commercianti maggiormente penalizzate dall'emergenza Covid-19. La vicinanza concreta in un momento così difficile per noi commercianti è stata importantissima e di questo siamo molto grati. Approfittiamo per ricordare a tutti i nostri colleghi che la Consulta del Commercio la fanno tutti i commercianti. Non è un organo comunale e non ha nessun colore politico: è formata da negozianti che hanno voglia di aiutarsi tra di loro, dandosi fi-

ducia reciproca e rispettandosi. La forza è nel gruppo. Sempre. La Consulta del Commercio non si sottrae da questa massima di vita. Il periodo continua ad essere complicato e difficile, ma insieme è più facile farsi forza e non mollare. Per questo, come gruppo coeso e unito, auguriamo a tutte le attività commerciali di poter dire il prima possibile: non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta!!!

Il Direttivo della Consulta del Commercio



settimo milanese
IL COMUNE

Direttore: Sara Santagostino Pretina (sindaco)

Direttore responsabile: Lino Aldi

Segretaria di redazione: Silvia Bonfiglio

Comitato di Redazione: Floriana Benedet,

Mario Bighiani, Angelo Maria Cillo,

Massimo Meregalli, Vincenzina Nardi,

Cosimo Natoli, Micol Oggioni, Antonio Ribatti

periodicocomunale@comune.settimomilanese.mi.it

Consulenza giornalistica,

impaginazione, pubblicità e stampa:

SO.G.EDI. srl

Busto Arsizio (VA), via Seneca 12 - Tel. 0331.302590

sogedipubblicita@gmail.com

"CAMBIO AL VERTICE NELLA GUIDA DELLA CONSULTA DEL COMMERCIO"

Nella riunione del direttivo del 26 ottobre, come da regolamento, sono stati eletti il nuovo Presidente e il nuovo Vicepresidente della Consulta del Commercio. All'unanimità, il ruolo di Presidente è stato affidato a **Cristina Meneghetti** del Bar Angelo e quello di Vicepresidente a **Floriana Pogliani**, dell'Azienda Florovivaistica Ravelli. A loro va il nostro augurio di buon lavoro e ai loro predecessori un sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Un palco a casa tua

Grazie alle dirette in streaming la Cultura non si è fermata

Dopo qualche spiraglio di ripresa che ha consentito la realizzazione di spettacoli, concerti e proiezioni cinematografiche, in autunno la seconda ondata e poi la terza hanno riportato la situazione alla scorsa primavera e cioè cinema e teatri chiusi, divieto di svolgere eventi con pubblico, di fatto un azzeramento dell'attività culturale.

A Settimo però la Pro Loco, Semeion Teatro e la Biblioteca Comunale, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, non si sono date per vinte e, attrezzando e utilizzando l'Auditorium Anna Marchesini come studio televisivo, hanno proposto una serie di eventi (concerti, laboratori, spettacoli teatrali) in streaming per grandi e piccini che sono stati trasmessi in diretta sul canale Youtube del Comune di Settimo Milanese e su varie pagine Facebook.

Il nome dato alla rassegna, **Un palco a casa tua**, descri-

ve perfettamente gli intenti degli organizzatori.

Il primo spettacolo è stato "Maschio e femmina li credò" proposto da Semeion Teatro in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne; poi è stata la volta del cabaret concerto di Kosmocomico Teatro e, il 13 dicembre, l'edizione online del tradizionale appuntamento "Vieni a decorare un albero di Natale", il laboratorio (quest'anno online) proposto dalla Pro Loco con la partecipazione straordinaria di Babbo Natale. Questa iniziativa ha riscosso una grande partecipazione triplicando le adesioni rispetto alle passate edizioni in presenza. Il 2020 è stato chiuso dal Canto di Natale della Ditta Gioco Fiaba mentre la programmazione del 2021 è iniziata proprio a Capodanno con il concerto "Fuoco ai limoni, viaggio dantesco nella musica di Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci" di Jaga Pirates,

realizzato in collaborazione con La Risorgiva.

Le proposte in streaming sono poi continuate il 27 gennaio con lo spettacolo teatrale "Pensione Mirafiori - Caffè clandestino" in occasione della Giornata della Memoria e, in febbraio, con il Reading a tre voci "Bora, il vento dell'esilio" nell'ambito delle iniziative per il Giorno del Ricordo. Carnevale è stato festeggiato con lo spettacolo di burattini "Le avventure di Pulcinella" e, in occasione della Giornata internazionale della donna è andato in scena il concerto spettacolo "Prendi nota ... donne in musica". Due concerti hanno caratterizzato la seconda metà di marzo, due proposte musicali molto diverse tra loro che hanno ottenuto, come le precedenti iniziative, un gran numero di visualizzazioni: il 19 marzo "The last coat of Pink" una reinterpretazione in chiave jazz dei successi dei Pink Floyd e il 26 mar-



zo il "Tributo a Battisti", un concerto che ha fatto cantare (ognuno in casa propria) i successi dell'indimenticato Lucio Battisti.

Considerando il perdurare della situazione della pandemia (con la conseguente estensione dei divieti anche in aprile) e l'alto gradimento ottenuto Pro Loco, Semeion

Teatro e Amministrazione hanno deciso caparbiamente di continuare la programmazione degli eventi includendo nel programma anche spettacoli relativi alla rassegna 25 aprile/2 giugno che purtroppo, anche quest'anno, si svolgerà solo online.

Poi speriamo tutti che la situazione migliori e che si

possa ricominciare a proporre eventi "in presenza"; Pro Loco, Semeion Teatro e Amministrazione stanno lavorando per proporre una ricca serie di eventi in giugno e luglio presso il Parco Farina: concerti, teatro, cinema e tant'altro... ma di questo ne parleremo nel prossimo numero.

Un nuovo progetto per i giovani e il territorio

Ci Sto? Affare Fatica

Estratto dell'intervista a Stefano Panzeri - Assessore con delega al Welfare di Comunità (politiche sociali, abitative, giovanili e di volontariato)

Sta per partire un nuovo progetto di welfare locale volto alla cura dei beni comuni attraverso azioni di cittadinanza attiva e di valorizzazione del tempo estivo di ragazzi e ragazze: **CI STO? AFFARE FATICA!**

Di cosa si tratta?

Gruppi di giovani volontari svolgeranno dei piccoli lavori di cura del territorio, accompagnati da un giovane Tutor col ruolo di guida e coordinatore, e da un adulto "tuttofare" (handyman) che trasmetterà ai ragazzi le sue competenze sul campo.

A chi si rivolge?

Ai giovani dai 14 ai 19 anni che vogliono mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore. Alle associazioni, agli adulti che vogliano mettere a disposizione delle nuove generazioni il proprio tempo e il proprio sapere. Il territorio nel suo complesso è chiamato a sostenere e ad accompagnare i giovani in questo percorso di formazione e di crescita personale.

Che tipi di interventi eseguiranno i volontari?

Prima dell'inizio delle attività l'amministrazione, le associazioni e i tecnici coinvolti condivideranno con tutor e handyman i possibili lavori

e ne coordineranno la realizzazione. I giovani verranno coinvolti in attività di manutenzione del verde, di pulizia delle strade e dei sentieri, di tinteggiatura di panchine e staccionate, di realizzazione di murales decorativi, e altro ancora. Si tratta in generale di piccoli interventi giornalieri, a misura di ragazzo, che contribuiranno alla cura e alla manutenzione dei beni e degli spazi pubblici. L'elenco delle azioni attuabili sarà aperto anche alle idee suggerite dai ragazzi stessi.

Quando si svolgerà il progetto?

A breve partirà il corso di formazione per i tecnici comunali e gli educatori coinvolti. Il coinvolgimento dei giovani e gli interventi cominceranno con l'inizio dell'estate, perché è una proposta che va ad integrarsi con le attività organizzate presso i campi estivi comunali e oratori per i più giovani, mentre gli adolescenti verranno ingaggiati dall'educativa territoriale Minimax. Importante sarà la collaborazione con le scuole medie soprattutto per coinvolgere i ragazzi del terzo anno; ci aspettiamo anche una forte adesione volontaria, pensiamo infatti che svolgere attività all'aperto legate al "fare" e alla comunità possa essere motivante e attraente per i giovani di Settimo. È una forma particolare che richiede impegno e partecipazione, ma prevede anche un compenso: il Bu-

no Fatica!

Che cos'è il Buono Fatica?

È un buono da poter spendere sul territorio, bisogna capire ancora come coinvolgere le diverse realtà per contribuire a distribuire il Buono Fatica ai ragazzi, ai tutor e agli handyman. In ogni caso, sarà possibile spendere il buono negli ambiti principali della quotidianità: spese alimentari, abbigliamento, cartoleria, servizi alla persona. L'intenzione, infatti, è quella di coinvolgere gli esercizi commerciali del territorio per far nascere una circolarità virtuosa tra volontari e negozianti. Non solo beni materiali, sarebbe interessante proporre dei buoni cultura da spendere in attività culturali, corsi di formazione, acquisto di libri, oppure dei buoni sport per le attività sportive. Siamo alla ricerca anche di sponsorizzazioni.

Non c'è rischio che l'emergenza sanitaria da Covid-19 fermi questo progetto?

Absolutamente no, il "format" di *Ci sto? Affare Fatica* è adatto per essere svolto attuando le normative di protezione e distanziamento fisico e garantendo la sicurezza necessaria. Le attività si svolgeranno infatti in piccoli gruppi e prevalentemente all'aperto. I volontari saranno tutelati dall'assicurazione del Comune per i volontari civici che verrà estesa per consentire anche ai minorenni di partecipare alle attività di volontariato.



Quali sono gli obiettivi del progetto? Come faremo a riconoscere i volontari in azione?

Gli obiettivi sono molteplici, bisogna - specie in questo periodo - trovare nuovi modi e dimensioni per vivere la socialità e questa modalità vigilata, in sicurezza e, soprattutto, all'aria aperta lo consente. È necessario che i ragazzi si riappropriino del territorio, lo vivano attivamente prendendosi cura e affiancando le realtà esistenti che già lo fanno. È un modo per stringere nuovi legami e relazioni di conoscenza reciproca e crescita personale. I ragazzi, organizzati in gruppi di 10, indosseranno delle magliette rosse ben visibili. Il fatto che siano riconoscibili è importante: la comunità adulta deve vederli. Una delle finalità dell'a-

zione di attivazione sociale è proprio sensibilizzare gli adulti rispetto al fatto che i ragazzi non sono sempre e solo quelli che vandalizzano e distruggono i beni comuni, ma che si prendono cura della comunità e del territorio. *Ci sto? Affare Fatica* si inserisce anche all'interno del nuovo patto educativo che si sta costruendo in collaborazione con diversi soggetti del territorio (istituzioni scolastiche, educativa territoriale, associazioni) con l'idea di rendere il mondo degli adulti un po' più consapevole degli impatti che il Covid-19 ha avuto su giovani e adolescenti. Si vuole infatti guardare ai ragazzi con una logica differente, permettendo loro di esprimersi e sperimentarsi senza sostituirsi a loro, ma aiutandoli a dare il meglio di sé per riprendersi

spazi e momenti di socialità, coprogettando con loro nuovi orizzonti di sviluppo. Insomma, *Ci sto? Affare Fatica* è un progetto pensato per fare spazio ai giovani, senza pensare a dei contenitori dove metterli, ma sviluppando con loro idee e contenuti per vivere e vedere il territorio anche attraverso i loro occhi. Allora? Ci state a-f-fare fatica?

Micol Oggioni

Vuoi diventare un volontario, un tutor o un handyman? Per info e contatti: Alessandro Belotti di Minimax E.T., Cell: 347 569 5289 - Mail: minimax.et@gmail.com FB e Instagram: minimax.et - Ulteriori informazioni sull'iniziativa: www.cistoaffarefatica.it

Nasce la nuova web radio di Settimo

Il riscatto della parola

Uno dei ricordi, che condivideremo di questo periodo, sarà la relazione a distanza che passa attraverso delle piccole immagini di persone, in porzioni di schermo. Ragazzi ed insegnanti in DAD, lavoratori in riunioni on line, incontri tra amici dietro ad uno schermo. L'immagine è sovraesposta. Il senso più stimolato è la vista. Non possiamo abbracciarci, non possiamo condividere i gusti, dallo schermo non passano i profumi.

Però, possiamo fare spazio all'ascolto, possiamo prendere e dare parola. Una delle sperimentazioni più interessanti, che le Politiche Giovanili del Rhodense stanno portando avanti, è proprio quello di dare la possibilità ai ragazzi di raccontare, raccontarsi, condividere, senza immagini, ma attraverso la parola e l'ascolto. L'educativa territoriale "Minimax", del Comune di Settimo Milanese, è impegnata in questa sperimentazione da, ormai, un anno. Tutto è nato "grazie" al confinamento imposto dal covid. La necessità di proseguire la relazione a distanza ha permesso di aprire nuove pratiche educative. È nata così l'esperienza di **plug 'n play-on air**, una trasmissione radiofonica gestita insieme ai ragazzi di Settimo, che ha prodotto 20 puntate di interviste trasmesse ed è stata trasmessa in internet. Da questa sperimentazione è stato possibile confermare, ancora una volta, che i giovani hanno voglia di parlare, di condividere, di raccontare, di intervistare, di essere protagonisti. Così, l'e-



Copertina trasmissione web radio settimo

quipe di Minimax, ha fatto tesoro di questa esperienza. Oggi si sta formando una redazione radiofonica di Settimo Milanese che, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, sta prendendo forma e si sta sviluppando. È nato infatti un nuovo format radiofonico, **Effetto Iceberg**, ma si stanno preparando anche nuove trasmissioni che potremo presto ascoltare. Come sempre l'unione fa la forza e, per questo, le equipe dei servizi educativi giovanili del Rhodense stanno facendo rete per creare una piattaforma unica, per dare vita ad una Radio Web in cui i giovani possano trasmettere i propri contenuti. Una radio del distretto, uno spazio di crescita, di confronto e collaborazione. Per saperne di più è possibile contattare l'educativa territoriale "Minimax" a minimax.et@gmail.com, oppure seguire i canali social Facebook ed Instagram ([minimax.et](https://www.instagram.com/minimax.et)). Come si dice in radio... "rimaniamo sintonizzati".

Alessandro Belotti,
Minimax E.T.



Incontro della nascente redazione radiofonica

La Biblioteca: non solo libri

Tutti i cittadini sanno che la Biblioteca di Settimo è ben fornita di romanzi, saggi, fumetti e libri per bambini da prendere in prestito e portare a casa. Tra gli scaffali, però, non ci sono solo libri, ma anche altri materiali pensati e acquisiti per passare il tempo libero, allenare il cervello e divertirsi. In un periodo come questo, in cui è necessario passare molto tempo in casa, la Biblioteca è in grado di fornire ore di svago con i suoi giochi in scatola, assolutamente disponibili per il prestito. Dai classici come Dama, Scacchi e Monopoli a nuove idee come "Dolly Crush", "Kaleidos" e "Pizzeria Italia". Come sempre, però, la disponibilità non finisce tra i nostri scaffali, ma è estesa a tutto il catalogo del nostro sistema bibliotecario, il CSBNO. Per chi, invece, preferisce i giochi elettronici, è possibile richiedere

alcuni titoli per Play Station e Wii, sempre in prestito gratuito. Non di solo gioco vive chi frequenta la Biblioteca, ma anche di musica, serie tv, film e documentari e, infatti, tra i nostri scaffali e sul catalogo online (webopac.csbno.net) è possibile scovare cofanetti classici (come A-Team, Happy Days) e grandi successi di oggi (Game of Thrones, Gomorra), musica classica, rock classico e contemporaneo, i grandi documentari di National Geographic, Rai Education e i film degli universi Marvel, Star Wars, Harry Potter oltre ai capolavori di maestri come Paolo Sorrentino, Quentin Tarantino e Christopher Nolan. Nessuna esperienza è forte come una rappresentazione teatrale, si sa, ma nell'attesa che il nostro auditorium possa riaprire al pubblico non solo in modalità streaming, la Biblioteca offre



opere liriche, classici del teatro e concerti rock da godere tranquillamente sul divano di casa. Se poi avete difficoltà nella lettura o vi piace ascoltare una bella voce mentre legge, non dimenticate la nostra vasta scelta di audiolibri per tutte le età. In conclusione, vi ricordiamo che il nostro catalogo on-line

è sempre aperto e potete ogni giorno chiedere informazioni ai bibliotecari, chiamando lo 023285130 o scrivendo a biblioteca.settimo@csbno.net, contattati utili anche per prenotare una videolettura su misura per i vostri bambini e per essere informati sugli incontri del Circolo dei lettori.

A.U.R. ORA: ascolto, unione e rinascita per le donne

Lo sportello AURORA nasce in seguito alla vincita di un bando di comunità indetto da Sercop nell'ambito di #Oltreipermetri. L'intento di AURORA è quello di offrire un sostegno alle donne che vivono situazioni di difficoltà in relazioni problematiche ove subiscono maltrattamenti di varia natura: psicologici, fisici, economici. Ad operare all'interno di AURORA ci sono volontarie di diversa età, professione ed origine che si sono formate, e

continuano a farlo, seguendo corsi di psicologica, di prima accoglienza, comunicazione e in ambito legale. Aurora, qualora necessario, collabora con i professionisti di vari enti: il Comune di Settimo Milanese, il centro anti-violenza Hara e lo Spazio A. Il servizio è totalmente gratuito, garantisce la massima riservatezza e anonimato. In questo ambiente protetto le donne possono sentirsi libere e serene di raccontare la propria storia e di ricevere ascol-

to nel rispetto delle scelte, dei tempi e delle necessità di ciascuna. Lo sportello è aperto, previo appuntamento, il mercoledì dalle 14 alle 17 presso Palazzo Granaio in Largo Papa Giovanni XXIII a Settimo Milanese. Lo sportello è raggiungibile anche telefonicamente al 351 66 86 648 nei seguenti giorni: lunedì dalle 9 alle 12, mercoledì dalle 14 alle 17, venerdì dalle 15 alle 18 o tramite mail all'indirizzo: [sportelloauro-](mailto:sportelloauro@gmail.com)



ra@gmail.com. Per saperne di più è possibile visitare le pagine Facebook e Instagram @settimaurora ed il sito www.settimaurora.com.

Spazio A a sostegno dell'emergenza Covid

Il Centro Psicologico, pedagogico e Formativo Spazio A, sito in Via Airaghi 5 a Settimo Milanese/Vighignolo, gestito dalla coop. Soc. STRIPES, dalla coop. soc. COMIN e da IPSE, in collaborazione con l'amministrazione Comunale di Settimo Milanese, ha dato avvio ad un progetto a sup-

porto dell'emergenza Covid che prevede la possibilità, in forma gratuita per i Cittadini di Settimo Milanese, di richiedere colloqui di sostegno psicopedagogici per bambini, adolescenti, adulti e anziani e di partecipare a iniziative online rivolte a giovani, gruppi di adolescenti, genitori, insegnanti,

operatori socio-educativi, donne in gravidanza e famiglie. Per informazioni su attività e percorsi contattare spazioairaghi@gmail.com o chiamare il numero 3421849158 o visitare la pagina fb Spazio A Centro Psicologico, Pedagogico e Formativo.



MORONI
dal 1913

il "consorzio" di Settimo

OFFERTE
SUI CONCIMI

Per i miei animali: tutto il meglio ai migliori prezzi con servizio toelettatura

Per me: riso, farine, legumi e frutta secca più tante golosità regionali!

Tutto per l'orto e il giardino, ortofrutta genuina!

Via Garibaldini, 27 - Settimo Milanese - Tel. 02 3284814 - www.moronisettime.it



CI SIAMO FATTI PIÙ GRANDI!

Settimo Milanese — Piazza Resistenza, 6



Servizio Rapido



Lavaggio ad Acqua



Lavaggio a Secco



Stiratura professionale

Camicia lavata e stirata
a solo **1,50 €**

Golf appeso lavato e stirato
a solo **1,50 €**

VIENI A TROVARCI ANCHE A MILANO

Milano — Via Raffaello Sanzio, 6

